

VareseNews

Cattaneo suona la carica: “Non affossiamo Malpensa”

Pubblicato: Giovedì 28 Settembre 2006

La “guerra” tra **Fiumicino e Malpensa** si arricchisce di un importante capitolo.

In apertura del **convegno organizzato a Ville Ponti** a Varese per analizzare il **futuro dei trasporti sulla base di uno studio congiunto Liuc-Politecnico**, l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia **Raffaele Cattaneo** ha attaccato chi ha intenzione di bloccare lo sviluppo dell'hub varesino: «C'è qualcuno – ha detto Cattaneo facendo riferimento ad un'intervista rilasciata da **Maurizio Basile** (amministratore delegato di Aeroporti di Roma, uno dei candidati a ricoprire la stessa carica in caso di riassetto societario di Alitalia) **comparsa sul Sole 24 Ore** – che **vuole affossare lo scalo di Malpensa in favore di Fiumicino**. Tutto questo non fa che limitare lo sviluppo di tutto il territorio: è impossibile atterrare direttamente in Lombardia, regione che sforna ricchezza per tutta la nazione: bisogna passare inevitabilmente da altri hub. C'è chi pensa poi di cancellare i **collegamenti tra Malpensa e Shanghai**, scelta deleteria per Alitalia e per lo scalo milanese. Inoltre nello scalo della brughiera manca ancora una base logistica: bisogna ragionare approfonditamente su cosa si vuole fare di questo aeroporto, per il bene di tutto il territorio».

Cattaneo ha voluto in qualche modo suonare la sveglia per gli amministratori e i dirigenti che gestiscono Malpensa: «Bisogna **governare lo sviluppo dell'aeroporto** – ha continuato il braccio destro di Roberto Formigoni -, senza indebolirlo con scelte e politiche preconcelte». **Oggi**, giovedì 28 settembre, a Milano, la **Sea presenterà allo stesso Cattaneo e all'assessore al Territorio Davide Boni il piano di sviluppo per la Terza Pista**, mentre il prossimo 10 ottobre il Governo discuterà con le parti sociali del futuro di Alitalia.

Immedie le reazioni alle parole di Cattaneo. «C'è puzza di bruciato – ha commentato **Angelo Belloli, presidente della Camera di Commercio varesina** -. La questione dell'hub deve risolversi, non esiste da nessuna parte un Paese che ha due hub. Oltretutto il 70 per cento dei biglietti aerei viene venduto da Bologna in su: Malpensa deve essere leader, ma prima si deve risolvere la crisi di Alitalia. Le maggiori compagnie europee hanno il **proprio core business dove l'economia è più forte**. Discutere in questa maniera, con il dualismo Fiumicino-Malpensa, non porta a nulla». «C'è preoccupazione, non abbiamo certezze – ha detto **Giorgio de Wolf**, vicepresidente della Provincia di Varese -, ma c'è la sensazione che tiri una brutta aria: c'è chi vuole sgonfiare Malpensa. Monitoriamo con attenzione la vicenda, quando ci saranno passi concreti entreranno in gioco». Anche **Vittorio Gandini, direttore dell'Unione Industriali di Varese**, attacca: «È fuori luogo oggi spostare i voli da Malpensa a Fiumicino: qui c'è il motore del Paese, lo scalo varesino non serve solo Varese, ma tutto il Nord, bloccando lo sviluppo di Malpensa si mette in crisi l'intero sistema-paese – spiega Gandini -. **Le scelte di Alitalia non si comprendono**: mentre il Governo apre alla Cina, la compagnia pensa di eliminare i voli per Shanghai. Arrivare

a Fiumicino demotiverebbe chi vuole volare nel cuore dell'economia italiana, primi fra tutti gli investitori che al Nord hanno i maggiori interessi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it